

## A proposito di... fango

Raffaele Cannarozzi

"Après moi le déluge" (Dopo di me il diluvio) diceva Luigi XIV, parafrasando il re di Francia, il dott. Enzo Basile afferma "avant moi rien" (prima di me il nulla). A leggere l'articolo comparso sulla Gazzetta del Mezzogiorno del 29.01.2006 la sensazione di cui sopra è immediata.



Riprendendo pari-pari dall'articolo il sindaco Basile afferma "ciò che è stato prodotto in sette anni di governo di centrosinistra (sic! il suo) non è stato realizzato in cinquant'anni di precedenti amministrazioni". Pensavo che in Italia, con l'esaurimento dell'era Berlusconi non ve ne fossero altre da chiudere o da continuare, questo ovviamente lo lasciamo decidere agli elettori.

Non avrei dato alcun peso a questa peculiarità del carattere ego-centrico del dott. Basile, se si fosse limitato al solo aspetto propagandistico del suo mandato, ma quel "non è stato realizzato in cinquant'anni di precedenti amministrazioni" mi ha indignato. Sentire accomunati in un indistinto "precedenti amministrazioni" il sacrificio, la dedizione, l'impegno, il lavoro, le rinunce di diverse generazioni di compagni, precedenti e attuali, nonni, padri e coetanei, mi costringe a prendere le distanze da questa cultura estranea alla storia della sinistra.

Non avvertire l'orgoglio di appartenenza significa rinunciare alla propria storia, e senza storia non si costruisce niente.

Se il dott. Enzo Basile, ama scendere qualche volta sulla terra gliela racconto io la storia delle precedenti amministrazioni e soprattutto la storia dei nostri padri.

Questo però deve avvenire in pubblica piazza.

Un consiglio, tra i tanti records che annovera nel suo mandato, cerchi di inserirne un altro, «lo scrivente non ha mai visto in cinquant'anni le strade di campagna (rurali) nelle condizioni attuali».

## L'intervista a Mario De Cristofaro

Le nostre interviste continuano anche in questo mese di febbraio, con alcune domande all'Avv. De Cristofaro, ex Assessore dell'Amministrazione Basile. Conosciamo le motivazioni "ufficiali" dell'abbandono della carica assessorile: "motivi familiari" ed "impegni lavorativi", ma secondo indiscrezioni e voci di corridoio, si pensa che altre siano state le reali cause di questo "divorzio". Oggi a distanza di mesi vorremmo capirne un po' di più.



[www.corrierenews.altervista.org](http://www.corrierenews.altervista.org)

## Caro amico ti scrivo...

**Carissimo Dottor Lo Buglio**, perdoni questa mia, ma nel mio piccolo vuol essere solo una risposta alla Sua lettera "Lamentela" così forte e mi perdoni, un pò esagerata. Sono una ragazza di 24 anni nonché madre di un "cucciolo" di 4 ed è per tutti e due i ruoli che Le rispondo un pò corrucciata e Le espongo la mia modesta opinione. Da ragazza Le dico che il "caos più completo che regna sovrano" sinceramente non lo vedo. Vedo solo una comunità di giovani che tenta senza alcun male di divertirsi e, se vogliamo, di evadere in qualche modo dalla monotonia di questo piccolo paesello, il quale, Comune a parte, cerca di sopravvivere tentando di farlo nei locali notturni, a mio avviso "puliti", di Ischitella. Ci sono cose ben più gravi! E cioè, partiamo dal principio. Ischitella (e noi con essa) ha vissuto periodi peggiori. Rammentiamoci quando la nostra bella piazza era davvero un "campo di battaglia", quando già alle prime ore serali, noi ragazzi, eravamo inermi spettatori di pericolose risse! Questo accadeva perché alcune persone gestivano i propri locali in modo alquanto discutibile, facendoli diventare un punto di "spaccio" per quella realtà che ben poco ci appartiene. E Lei ora sta qui a sindacare che arzilli e innocui giovanotti si limitano a tirar tardi per divertirsi un pò!! Crede che quelle persone la mattina non debbano andare a lavorare? E su via, un pò di elasticità! Cosa ci rimane altrimenti. Io apprezzo enormemente chi si è messo in discussione aprendo questi locali. Lo hanno fatto dal nulla, lo hanno fatto dopo aver viaggiato e imparato l'arte del mestiere in luoghi diversi, portando il proprio sapere nella nostra Ischitella. Mi creda ciò che vedo io non è "maleducazione e insensibilità", ma una grande forza di volontà per non arrendersi alla mancanza generalizzata di produttività in questo paese. Non mi dica che dovremmo apprezzare chi, gettan-

continua in seconda

## Una Capannina che vale 12 scatti

Quest'anno, a fine agosto, la meravigliosa spiaggia di Foce Varano, ha fatto da sfondo per le pose fatte dalla ex letterina "Francesca Lodo" per il suo calendario 2006, curato dalla conosciuta rivista "maschilista" For Men.

Naturalmente all'evento erano presenti il suo staff e suoi sostenitori, vale a dire fotografi di un certo taglio e personaggi del mondo dello spettacolo.

Bell'omaggio e certamente bella pubblicità per il nostro pezzo di parco.

A partire da Gennaio su tutti i calendari nelle cabine dei camion all'autogrill, piuttosto che in tutte le camere degli appassionati lettori della rivista (qualcosa come centinaia di migliaia di copie in tutta Italia) vicino alle "significative" foto della Lodo comparirà il luogo in cui sono stati fatti gli scatti..Bè, bisogna esserne contenti?

A dire il vero la cosa può essere preoccupante!

Infatti durante la scelta del posto su cui allestire il set, lo staff ha incontrato serie difficoltà a trovare un punto in cui poter scattare senza dover immortalare le "coreografiche" lavatrici ed i rifiuti vari che da secoli ormai occupano le nostre spiagge.

Dopo chilometri e chilometri di ricerca, fortunatamente non ancora stanchi, i fotografi hanno raggiunto "Capannina", un piccolo pezzo di spiaggia "pulita". (più o meno), all'altezza del Camping Viola, che prende il nome dalla struttura che viene allestita di anno in anno in quel luogo e che da un po' di anni è vittima del deturpamento da rifiuti.

Durante gli scatti erano presenti anche Domenico Martella di Ischitella e Michele Cataneo, conosciuto anche come "U R'cciotti".

I commenti fatti ai presenti sulle nostre spiagge sono stati a dir poco spregevoli dal punto di vista della pulizia, e meritevoli nei confronti di quello che sarebbero i paesaggi tirati a lucido.

Sembra proprio che la pulizia delle spiagge sia qualcosa che non tocca a nessuno sul Gargano o forse a Foce Varano.

continua in seconda

**MP** NON SOLO...  
FERRAMENTA  
di Restauratore Pasquale

**Duplicazione chiavi** **ELETTRICITA'**  
**Idraulica** **Hobbistica**  
**Elettrotensili** **Giardinaggio**  
**Casalinghi** **Colori & Vernici**  
**Mobili in kit**

Fornito di sistema tintometrico computerizzato  
oltre 1000 tinte realizzabili in pochi minuti  
Via Salvo D'Acquisto, 13 - 71010 ISCHITELLA (FG)  
Tel e fax 0884 995026 P. Iva 02180340719

**CENTRO SPORTIVO**  
**GYMNASIUM**

**Gymonline.altervista.org**

Cont.da Parco della Chiesa (vicino stadio) - Ischitella  
349.7546425 - info: Sante Martella

dalla prima

## Caro amico ti scrivo...

do la spugna, parte per cercar lavoro altrove, portando la propria redditività dove ce ne fin troppa? A mio avviso quella è la scelta più facile! Prendiamo ad esempio quei pochi giovani che hanno il coraggio di intraprendere una propria realtà lavorativa, in un paese così piccolo come il nostro, cosicché invogliano chi è più restio nel farlo. Io sono ottimista, voglio esserlo, perché solo così Ischitella può crescere. Sono o non sono i ragazzi il futuro del nostro paese? Come Le dicevo sono anch'io una mamma e se vuole saperla tutta per mio figlio preferisco la realtà di oggi (un pò di schiamazzi notturni), a quella di ieri (spaccio e risse). Per dimostrarLe che siamo inoffensivi, vorrei trovare un punto di accordo...e qui mi rivolgo a "quelli della notte"! Ragazzi, magari le gimcane facciamole in pista e gli stereo a tutto volume accendiamoli fino ad una certa ora. Infondo non è una richiesta così esagerata, dopotutto qualche volta, per il quieto vivere, qualche compromesso bisogna pur accettarlo! La saluto cordialmente.

Donata Voto

## Una Capannina che vale 12 scatti

dato che le spiagge degli altri comuni nutrono attrazione da parte di molti turisti che di anno in anno preferiscono fare qualche chilometro in più per trovare un punto in cui poter stendere il proprio telo senza dover essere di intralcio alle spiagge private.

Ricordo che in questi ultimi anni le spiagge pugliesi in generale sono state meta ambita di turismo giovanile, alla ricerca di aree incontaminate e di spiagge libere, ingredienti che a noi di certo non mancano. Un esempio lo è il Salento. Io sono certo che il Salento non ha nulla in più del Gargano, e che una fetta di quel turismo siamo ancora in grado di recuperarla.

Non resta che augurarsi che il calendario faccia da calamita per il turismo a Foce Varano, e che all'occasione le nostre spiagge siano già pronte per l'invasione di massa.

Buon Lavoro.

Enzo Santucci



## Presidente Commissione Turismo

Il centro-destra di Ischitella cerca di riportare la propria voce in comunità Montana. Il consigliere comunale di minoranza, Dionisio Michele, è stato eletto Presidente della Commissione Turismo, in quel di Monte Sant'Angelo e ha convocato una riunione aperta a tutti i partiti del Polo, riunione alla quale eravamo presenti anche noi del Corriere, invitati assieme al rappresentante dell'altro giornale cittadino. Dionisio è entrato nella maggioranza (un po' anomala ndr.) della Comunità Montana, visto che è entrato a far parte del Gruppo Misto diventandone il capo gruppo e vuole diventare il portavoce delle decisioni e proposte che la minoranza di Ischitella, ha da fare.

La riunione è cominciata con Dionisio che ha illustrato la situazione di partenza, ossia, dell'incarico affidato ad una azienda di Bologna, la Econstat, incaricata di redigere un piano per la rivalutazione del Sistema turistico garganico. Quindi peculiarità della riunione era quella di proporre e raccogliere idee, per le riunioni di giorno 17 e 22, che si sono tenute a Monte Sant'Angelo, con la presenza di quasi tutti i Sindaci dei Comuni garganici interessati. Delle decisioni prese nelle due riunioni vi informeremo nel prossimo numero.

La proposta più interessante e messa in risalto dal consigliere Dionisio è stata quella di pensare ad un Parco letterario, intitolato a Pietro Giannone, oltre alla rivalutazione del lago, delle chiese e delle costruzioni rurali, per far radicare un turismo nuovo e "atipico" che non abbia solo nel mare la propria valvola di sfogo.

I vari esponenti dei partiti (mancava Forza Italia), hanno lodato l'iniziativa, ma non hanno più di tanto collaborato alla riuscita dell'incontro. Infatti il documento unitario che il consigliere Dionisio aveva prospettato di redigere alla fine non c'è stato. Perché come ha anche sottolineato il Segretario dell' U.d.C. Di Fine: «non spetta a noi dell'opposizione fare proposte, è bene che lor signori visto che asseriscono che tutto va bene, abbiamo la facoltà di redigere e presentare le loro idee, che noi analizzeremo». L'incontro è proseguito con l'intervento del Presidente di A.N. che ha avallato la tesi di Di Fine ma ha anche aggiunto, che l'esponente alla Comunità Montana ha libera facoltà di azione come ha già fatto in altre occasioni, quando ha preso decisioni da lui attuate, senza chiedere niente a nessuno. Comunque, ricorda che Dionisio ha la stima del suo Partito, e il suo cercare di coinvolgere tutti ad una unità di intenti e azione è apprezzabile.

Gabriele Salvatore

## Recita Carnevale

Domenica 26 febbraio il Circolo ricreativo socio-culturale "E' primavera ragazzi" ha organizzato presso l'ex Cinema P.Giannone, la festa di Carnevale, tanti i bambini che hanno preso parte alla serata, accompagnati dai loro genitori. Il Circolo ha chiamato ad allietare la serata la scuola di recitazione "Non c'avess maj crdut", che accettando di buon grado ha fatto recitare i bambini, facendoli cimentare in una piccola scenetta in abiti carnevaleschi. La festa è continuata con balli e danze, ma il clou della serata è stata la rappresentazione che gli allievi di l'livello della Scuola di recitazione hanno sostenuto. È stato uno spettacolo che, definire ironico sembra limitativo, gli attori si sono superati, hanno davvero dato dimostrazione di non avere alcuna suggestione del pubblico che assisteva allo spettacolo. Ottimo il debutto dei nuovi allievi che senza alcun condizionamento, hanno affrontato il palco con soddisfacente disinvoltura. La storia rappresentata è stata quella di un signore (Carnevale) che arrivato ad Ischitella ha sconvolto le giornate di un gruppo di uomini, che stando a contatto con questo "Burlone", hanno fatto della loro esistenza, un continuo divertimento, costellato solamente di ozio e bicchieri di vino. Il tutto contestualizzato in un gioco di fraintendimenti e incomprensioni, fino alla morte di Carnevale, che ha gettato tutti i personaggi in un irrefrenabile sconforto.

Il pubblico si è divertito, ed è bello vedere gli Ischitellani divertirsi, grazie all'impegno e alla voglia di fare di altri loro concittadini.

La redazione

## TUTTO PER L'EDILIZIA

di TRIGGIANI M. MICHELA  
ferramenta - colori  
legnami

tel. neg. 0884.996482 - deposito 996922  
via N. Sauro, 9 - ISCHITELLA



## Enoteca degustazione prodotti tipici Stuzzicherie

centro storico di Ischitella  
vicino ex cinema - 996560



Avvolgimenti e vendita  
motori elettrici  
Attrezzature edili e agricole

SRL cell. 340.3786672 - 339.6684666

C/da Vallone della Porta (S.P. Ischitella - Rodi G.co)

ISCHITELLA (FG)

# L'intervista a Mario De Cristofaro a cura di Gabriele Salvatore

D. L'entusiasmo iniziale che avevi quando sei entrato a far parte della lista Basile, si è progressivamente affievolito, tanto da farti abbandonare. Quali sono state le motivazioni o i contrasti che ti hanno indotto a lasciare?

R. Ringrazio il Corriere di Ischitella per questa intervista, che, in verità, mi sorprende, perché non ritengo di essere tanto importante da meritare l'attenzione dei suoi lettori. Non parlerei di un divorzio. Il divorzio richiama ad una rottura definitiva che segue ad una crisi. In fondo ho solo rimesso la carica assessorile, continuando ad essere consigliere comunale. E nemmeno di calo di entusiasmo. La verità è che non sono un politico, e nei due anni di impegno amministrativo mi sono reso conto che questo incarico richiede tantissimo tempo, il più delle volte anche oltre quello disponibile. E prima che politico sono padre, un padre che nonostante tutto vuole essere presente e che non solo non vuole delegare agli altri l'educazione dei propri figli, ma che vuole vivere insieme ai suoi figli giorno per giorno, momento per momento, con la consapevolezza che ogni momento è unico e che vale la pena di essere vissuto. Sono anche un marito (non me ne voglia mia moglie se in questa improbabile classifica la piazzo al secondo posto, che in realtà è un ex-aequo), e poi un professionista con la responsabilità di uno studio. In questi due anni, dicevo, non ho fatto tutte queste cose come avrei dovuto e voluto. Era giunto il momento delle scelte, ed ho scelto. Dovevo essere onesto con me stesso e con gli altri, quelli che mi hanno dato fiducia, e non continuare a dispetto dei santi. Meglio, a questo punto, fare posto a persone che hanno più tempo. E' chiaro che è stata una scelta non priva di dubbi, ma alla fine ritengo sia stata presa con serenità d'animo assoluta.

D. Si è vociferato subito dopo la tua uscita dalla giunta, che ci fosse poco spirito di gruppo sulle decisioni da adottare. Se ci fosse stata più collegialità in giunta, avresti rinunciato lo stesso alla delega assessorile?

R. Non è vero. La collegialità in giunta non è mai stata messa in discussione. D. E' vero che una delle motivazioni che ti ha indotto ad accettare la candidatura nella lista Basile, sia una presunta promessa di diventare il Candidato Sindaco per le prossime amministrative?

R. Accettare candidature in cambio di promesse di ulteriori e migliori cariche, fa parte di un mondo e di un modo di far politica che non mi appartiene. Nessuno mai mi ha promesso niente, anche perché non avrei mai accettato promesse. Il mio impegno prescinde da giochi di potere. D'altronde è noto a tutti che ho sempre rifiutato candidature ed anche incarichi assessorili precedenti. Se ho accettato alle amministrative, l'ho fatto solo per motivazioni politiche: ritenevo, e tutt'ora ritengo, che nell'attuale momento storico sia indispensabile l'impegno da parte di tutti, e che si ritrovi e si persegua, con tutte le forze, l'unità di tutti i partiti e di tutti coloro che credono nei valori democratici, primi fra tutti la giustizia, la libertà e la tolleranza. Le mie dimissioni provano che non sono legato a poltrone.

D. Da più parti si comincia a sostenere la tesi che, per migliorare il paese e farlo ripartire economicamente c'è bisogno di un nuovo modo di pensare, un nuovo gruppo di uomini che si devono liberare dall'appartenenza partitica e che per il bene d'Ischitella, devono ritrovarsi e lavorare assieme, quale è il tuo parere?

R. Io credo che per la realizzazione di un progetto politico comune, occorra partire dai principi, che devono essere comuni. In questo caso, il miglioramento delle condizioni economiche rappresenta l'obiettivo, non certo un principio condiviso, perché non creda esista qualcuno che voglia l'arretramento di Ischitella. Sarebbe difficile per me condividere un progetto politico con persone che non credono nei miei stessi principi. Con questi potrei farmi una partita a carte, ma è difficile che possa coalizzarmi. Con tutto il rispetto per le persone, non vorrei mai allearmi con politici che al governo nazionale stanno con la Lega, che predica l'intolleranza verso gli stranieri, gli omosessuali, i credenti di altre fedi religiose; o che non credono nella giustizia, che sferrano attacchi quotidiani contro la magistratura, che usano le istituzioni a proprio comodo, che garantiscono solo il lavoro precario, che vogliono una scuola classista, che cercano di imbavagliare la libera stampa, che stanno cambiando, stravolgendo, la Costituzione. Se c'è chi lo vuol fare, lo faccia. Ma si assuma tutte le responsabilità, specialmente nei confronti di chi si è battuto ed ha dato anche la vita per conquistare quei valori che oggi stanno per essere annullati.

Ma c'è di più: i problemi connessi a queste liste "trasversali" sorgono anche dopo, quando cioè i rappresentanti vengono nominati in seno agli organi sovramunicipali; la mancanza di principi comuni allora si manifesta nel modo più aberrante, con la creazione di improbabili coalizioni che non sono certamente utili all'interesse generale.

Forse sbaglio, ma ho il dubbio che tali progetti provengano da gente che non ha più visibilità politica, e che spera, con questa iniziativa, di ritornare a vedere luce.

D. In questi anni di Amministrazione Basile, credi che il paese sia progredito o regredito?

R. Negli anni del "regime" democristiano (che il regime berlusconiano mi sta facendo rivalutare, con grande soddisfazione di mio padre, fervente e "vero" democristiano e non sedicente tale come molti oggi), si dava sempre la colpa al governo, anche se pioveva (piove, governo ladro). Non ritengo che le amministrazioni comunali abbiano la totale responsabilità delle sorti dei loro amministrati. Ho sempre pensato che non bisogna mai aspettarsi niente dall'alto, che le cose bisogna conquistarsele. Posso dire di essere stato sempre di questo parere, visto che ho sempre preso parte ad associazioni ed organizzazioni che non sempre hanno avuto l'appoggio delle amministrazioni comunali. Ricordo che ai tempi della squadra maschile di pallavolo di prima divisione, l'amministrazione comunale in carica non dava nemmeno i soldi per comprare le luci dei faretto della palestra; il Circolo di Iniziativa Politico Culturale (e ci tengo a sottolineare questi due aggettivi,

specie il primo che non trovava e tutt'ora non gode di buon gradimento, quasi fosse una bestemmia) "Porta del Rivellino", nonostante l'enorme attività pionieristica svolta (lettura pubblica di poesie in dialetto, canti popolari, rivalutazione del centro storico, pubblicazione di libri, anche l'esperienza di un giornale, dibattiti pubblici, solo per citare alcune iniziative), non ha mai avuto alcun appoggio non solo delle amministrazioni comunali, ma anche delle forze politiche con comunanza di ideali. Se il paese è sporco, sarà anche colpa dell'amministrazione comunale, ma se si continua ad abbandonare rifiuti e a non pulire le cacche dei nostri cani, la colpa è anche un po' nostra.

Ritengo, insomma, che il progresso di una comunità non si misura (solo) con l'efficienza degli amministratori, ma (anche) col grado di civiltà degli amministrati.

D. Per chiudere un'ultima domanda. Alle prossime elezioni Politiche come voterai? Se è lecito saperlo.

R. Devo dirlo? Voterò come ho sempre votato. Sono sempre stato a sinistra e continuerò ad esserlo. Spero, almeno, che altri che lo sono stati, continuino ad esserlo e che votino come me.

Come si augurava Indro Montanelli, la Berlusconi l'abbiamo presa, ora abbiamo gli anticorpi. Debbliamo questa strana malattia. In bocca al lupo.

## Crisi del gas: ma centra la Russia o è soltanto un disservizio?

La brutta stagione sta passando- o almeno si spera- e le famiglie ad Ischitella più che in Italia hanno sopportato quest'anno le conseguenze di una forte crisi dell'aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi. Quest'anno, ancor più degli altri anni, visto che ci sono stati problemi seri in merito alla fornitura del gas metano dalla Russia e più di una volta si è dovuto far ricorso all'utilizzo delle risorse nazionali, cosa che non succedeva da tempo. Ebbene si ad Ischitella, più che negli altri paesi, visto che noi ancora non abbiamo a disposizione il gas metano da città, nonostante corre l'anno 2006 e da parecchio il nostro Comune, prima di molti altri, si è dotato di condutture per le forniture di detto gas. Difatti, gli abitanti della "terra dell'ischio" possono riscaldarsi utilizzando o il gasolio o il g.p.l. o, nella peggiore delle ipotesi, la legna. I costi sono rispetto al gas metano sino a tre o quattro volte superiori e ciò pesa notevolmente sul bilancio di una famiglia media; chi non è in affitto ha una spesa di gran lunga superiore se vuole avere una casa calda e confortevole, mentre chi non ha una casa di proprietà vorrebbe piangere in cinese. Pensiamo agli anziani e alle loro pensioni e alle persone malate in casa che non possono fare a meno di un buon sistema di riscaldamento, tutti sperano che l'inverno passi il prima possibile. Ma la cosa più grave è che la maggior parte dei cittadini di questo paese, con la promessa dei veloci allacci e della fornitura di gas metano, ha sopportato ulteriori costi per l'adattamento dei propri impianti con la speranza di ammortizzare la spesa sul risparmio futuro dei costi di utilizzo degli stessi. Ciò non è ancora avvenuto e non se ne comprende bene la ragione, soprattutto, se si pensa che in paesi a due passi da noi, come Vico, usufruiscono di tali benefici e che poi le condotte passano proprio da Ischitella! Per tali ragioni, la lamentela dei cittadini tartassati ed infreddoliti è divenuta forte e pressante. Si vorrebbe capire, se possibile, quantomeno la ragione, ma nonostante le precise richieste in tal senso di una parte della popolazione alla ditta fornitrice, ad oggi, nessuna risposta è stata data. Come è stato detto all'inizio, la brutta stagione (che qui è ancor più brutta) sta passando, ma sappiamo che dovremo far uso dei termosifoni chissà per quanto ancora, visto che sono diversi anni che arriviamo alle porte dell'estate con temperature prossime alla media invernale e, quindi, vorremmo una risposta convincente nel più breve lasso di tempo possibile. Infatti, non è più tollerabile una tale situazione a terzo millennio inoltrato; già il ritardo tecnologico è evidente, ma pagare per avere un servizio e non riceverlo è un disservizio ingiustificato e illegittimo! Con tale articolo la testata del Corriere di Ischitella si è non solo voluta fare portavoce di un coro di proteste, ma lo ha fatto proprio e seguirà passo passo l'evolversi di tali vicende, magari interessando gli organi preposti alla risoluzione di tali problematiche che di sicuro ledono i diritti degli utenti ingiustamente disserviti.



**\* V e n d e s i**  
appartamento di 123 m<sup>2</sup> (balconata compresa) sito in via Borgo Nuovo n°67 Ischitella. Per info rivolgersi al sig. Santucci Michele, tel. 0884996152.



**\*Vendes i** 3 box di 29m<sup>2</sup>, 37m<sup>2</sup> e 66m<sup>2</sup> situati in via Umberto I (case nuove). Per info rivolgersi al sig. Santucci Michele, tel. 0884996152.

### Corriere di Ischitella

Via Sotto Le Mura - Ischitella  
direttore editoriale:  
**Enza Mastromatteo**  
redazione: Nazareno Voto, Gabriele Salvatore, Franco Di Lella, Valerio Agricola  
**Ischitellagargano.com**  
corriereischitella@yahoo.it  
stampa:  
tipografia Lauriola - Vico  
tel. 0884.991075

info: 340.3786672  
347.4774841

**Pizzeria al Taglio**  
**LA LANTERNA**  
di Eustachio Paolino  
**CONSEGNE A DOMICILIO**  
348.6520401



**sost**  
discount  
alimentare

**a Vico del Gargano**

- La qualità dei prodotti, sebbene non di marca;
- Le esclusive offerte mensili;
- Le nostre famose proposte settimanali;
- ... e tutto il vantaggio del risparmio.

**Lavoriamo per servirti ...al meglio!**

## Angolo della medicina

a cura del dott. Pietro Colecchia

### La pediculosi

Il pidocchio è un parassita del cuoio capelluto, appare di colore grigiastro di circa 2 mm, ha una forma allungata. Si nutre di sangue prelevandolo direttamente dal cuoio capelluto e contestualmente iniettando sostanze anticoagulanti per rendere il sangue stesso più fluido, sostanze anestetiche per evitare che il soggetto si accorga della presenza e sostanze urticanti che provocano prurito. In genere preferisce localizzarsi sopra o dietro le orecchie e in regione nucale. Le femmine dei pidocchi producono circa 300 uova di forma allungata che si dispongono lungo l'asse del capello come un rosario, le uova (lendini) si schiudono dopo una decina di giorni. Il contagio può avvenire in maniera diretta: capo-capo o mani-capo e in maniera indiretta: berretti, indumenti, lenzuola, federe, pettini, spazzole, poltrone, poggiatesta ecc.

Cosa fare in caso di sospetto?

**È fondamentale l'osservazione attenta e quotidiana dei capelli soprattutto quando si sospetta il caso (il vostro bambino continua a grattarsi!) o quando vi sono stati casi nella stessa comunità (famiglia, scuola, palestra, ecc..)**

Se il parassita è presente?

Il malcapitato va trattato con shampoo specifico, il mercato ne offre una gran varietà e tutti abbastanza efficaci, successivamente pettinare i capelli con un pettine molto stretto, meglio se in metallo. Non esiste la garanzia che il parassita sia stato debellato del tutto dal primo trattamento farmacologico ecco perché necessita un'ulteriore rivalutazione. Ma non è nemmeno giustificato un utilizzo massiccio di medicinali, perché alla lunga possono determinare una reazione locale sul cuoio capelluto. Particolare attenzione va posta all'igiene degli indumenti e degli effetti lettereci, i quali vanno lavati a temperatura superiore di 60° e tenuti ad asciugare per 2 giorni.

Esiste prevenzione?

La miglior prevenzione è l'osservazione metodica dei capelli, oltre al trattamento con aceto bianco caldo passato con il pettine. Consiglio attenzione nelle scuole, palestre o luoghi pubblici dove si lasciano gli indumenti, è sconsigliato lasciarli ammucchiati, inoltre attenzione dove si poggia il capo, attenzione all'igiene delle mani e non scambiarsi pettini e spazzole. La pediculosi non trattata tende a cronicizzare e si presenta con lesioni cutanee da grattamento, ma fortunatamente tende ad autospegnersi.

Cosa serve per la riabilitazione a scuola?

Secondo la circolare Ministeriale n.4 del 13.03.98. il bambino affetto da pediculosi può essere riadesso a scuola previo certificato medico, mentre il bambino con sospetta pediculosi può essere riadesso con la sola autocertificazione da parte dei genitori in caso di contagio diffuso il Dirigente Scolastico può richiedere a tutti gli studenti l'esibizione del certificato.



## Lente d'ingrandimento

di Gabriele Salvatore



**Non fateli più parlare.**

E basta.....non fateli più parlare, insomma, volete cominciare a fare qualche pubblico dibattito per dire finalmente che devono "tacere", un comizio dove si dica tutto quello che è stato fatto(?) Possibile che dobbiate farvi trattare in questo modo da quei "bontemponi" del Belvedere?? Oh.....sveglia!!! Il vostro "nemico" incombe, incalza! Non potete rimanere in un angolo a farvi colpire ripetutamente. Dite a tutti che non è vero che Ischitella ha i debiti; dite che i campi da tennis a Foce Varano andavano demoliti perché odiati il cemento e amate il verde; dite che non c'è mai stata cattiva programmazione e che la stazione di compattamento e trasferimento rifiuti è una realtà, come lo è la zona d'insediamento produttivo (P.i.P): "fiore all'occhiello" per l'intera cittadinanza che tutti ci invidiano. Dite che la piazza, così come è stata ideata e realizzata, è una delle opere più belle e memorabili di questi ultimi 50 anni, di varie amministrazioni che si sono succedute, opera che rimarrà nella memoria collettiva e verrà ricordata dagli storici dell'arte; dite che la luce è sinonimo di ricchezza, di modernità e chi più luci ha.....più proselitismo politico ha. Dite (e fatevi sentire!), non rimanete silenti di fronte alle accuse di aver aumentato i livelli a tutto (o quasi) il personale comunale, con relativo aumento di stipendio e aggravio per le "casse". Parlate, dite che ad Ischitella non è vero che servono più vigili urbani di quelli che già ci sono, fate capire a tutti che quattro sono più che sufficienti, anzi, tre sarebbe il numero perfetto; dite che la GESAP ha fatto un ottimo lavoro, paragonabile (per capirci) al gran lavoro che ha fatto Tremonti per le casse italiane; dite che la spiaggia è sempre pulita, che gli alberi sono sempre potati e che, durante queste trascorse Feste Natalizie, a causa dei troppi addobbi luminescenti, eravamo costretti ad uscire la sera con gli occhiali da sole. Dite che non se ne può più di sentire sempre le solite lamentele sui mutui stipulati che i nostri figli tra trent'anni dovranno ancora pagare; dite a questi arroganti "pseudogiornalisti" del Belvedere (come noi del resto), che il servizio autobus non è partito con due mesi di ritardo e che per il servizio mensa ci vogliono da parte dei genitori solo € 22 al mese per un "succulento" unico primo piatto. Dite che Ischitella è il primo paese che ha "bandito" tutti i ratti, topi e pantegane e che non è colpa vostra se quest'ultimi infestano tutte le vie della Sottana e della periferia perché lì dimorano da clandestini, in barba al decreto legge "Bossi-Fini". Dite, che Ischitella ha una biblioteca talmente fornita seconda solo a quella d'Alessandria d'Egitto; dite che il nostro cimitero è provvisto di lunghe scale a disposizione di tutti i cittadini che ne vogliono fare uso; dite che abbiamo le più belle e curate strade rurali e non, dell'intero comprensorio; dite che se ad Ischitella ci sono tante associazioni è tutto merito vostro; dite, ma fateglielo capire una volta per tutte (perché hanno un po' i paraocchi) che Ischitella non ha bisogno di altro fango, "ne ha già abbastanza di suo", e che voi in questi sette anni avete fatto i gravi spalatori. Dite, che il paese senza di voi avrebbe conosciuto lo spettro della fame, della bancarotta, del dissesto finanziario. Dite che la finissero perché miglior "cosa" di voi non ci poteva capitare.

### Risposta alla petizione

In riferimento alla petizione popolare patrocinata dal sig. Visicchio Domenico (e sulla quale la nostra redazione ha fatto un articolo), vogliamo riportare testualmente la risposta del Sindaco d'Ischitella. La lettera con oggetto: Servizio gas metano - disfunzione. Prot.n1713, è stato inviato oltre al Visicchio, alla ditta Pitta Costruzioni S.p.a., all'ass. consumatori ADUSBEF e alla nostra Redazione del nostro giornale.

### Riceviamo e pubblichiamo

In riscontro alla petizione pervenuta il 17.02.06 prot.1477, si fa rilevare che i lavori di metanizzazione di questo Comune non sono ancora ultimati e che comunque se ne prevede l'ultimazione prima della prossima stagione invernale. Per tale data dovrebbe essere eseguita anche la riconversione delle esistenti condutture da gas GPL a gas metano in modo da consentire l'attivazione del nuovo impianto. Risulta inoltre allo scrivente che se nel Comune di Vico del Gargano il Servizio già esiste, è perché al detto Comune il finanziamento è stato concesso circa due anni prima. La ditta Pitta Costruzioni, che legge per conoscenza, è comunque pregata di fornire notizie più dettagliate in merito all'intera questione. Il Sindaco.

### Nel secondo anniversario della scomparsa del caro compianto Gino Voto

Quella che vi proponiamo è un verso di una poesia che Gino Voto nel 2002 ha dedicato a sua moglie. Frase letta per telefono, ma rimasta impressa nella mente di Teresa, che oggi vuole renderla pubblica, a distanza di due anni dall'increscioso accadimento che provocò la sua morte.

Una dedica a mia moglie

**... "L'irritabile vento dell'inverno non potrà gelare  
Il rude sole del tropico non potrà dissecare le rose  
Nel giardino di rose che è nostro ed è nostro soltanto"...**

di Thomas Stearns- Eliot

Non è la quantità del tempo  
Che determina un rapporto di coppia...  
Ma la qualità, ed io nella mia  
sfortuna sono stata una delle più  
fortunate al mondo!

Perché sono stata sua moglie.

Maria Teresa Maiorano





## New Generation

di Caterina e Maria Grazia

da noi l'esperienza è al servizio della fantasia

Ischitella



## TABACCHERIA del Centro

### VENTRELLA

Servizi SISAL

Ric. n. BA 0311 LOTTO

glochisportivi Tris

g. Tabacchi Totagal n. BA 3421

BOLLO AUTO - CANONE TV - BOLLI GIUDIZIARI

RIC. TELEFONICHE - Bollette ENEL \* TELECOM

Art. Regalo - Profumeria - Swatch - Pelletteria

Via Falco, 1 - ISCHITELLA - Tel.fax 0884 99 61 65